

Data articolo

13-02-2021

Autori

Roberta Basile, 5 DLS

L'anno che verrà



Caro diario,
devo dire che quasi mi dispiace che questo 2021 stia finendo.

La parte migliore, forse, è stata l'estate.

Sono andata in vacanza con i miei migliori amici sulla Riviera Romagnola: due settimane passate in spiaggia. A pranzo un panino sotto l'ombrellone, mentre la cena ce la portavamo dal nostro appartamento e la degustavamo in riva al mare, con i piedi nella sabbia.

Poi, all'imbrunire, prendevamo un bus qualsiasi e andavamo a visitare una città vicina, come Gradara, dove abbiamo scoperto venne ambientata la storia di Paolo e Francesca. Inutile dire che la mia amica Giulia volesse trasferirsi lì.

I primi tre giorni di vacanza, invece, li abbiamo passati a Bologna, dove invece mi sarei voluta trasferire io; Davide, il terzo del gruppo, ha passato due settimane a dir poco impegnative a livello psicologico.

Di discoteca non si è neanche parlato perchè tutte le sere ci trovavamo stravolti, ma io e Giulia abbiamo recuperato le fatiche una volta tornate a casa.

È stata l'ultima estate da vera adolescente, senza pensieri se non cercare di non sciogliermi per il caldo, mentre eravamo in fila per entrare alla Torre degli Asinelli.

L'ultima estate prima di iniziare l'università.

Questa è stata sicuramente la novità più grande dell'anno: lasciare i compagni di cinque anni di sventure e avventure, con cui ho dovuto superare settimane di studio ossessivo e verifiche da capogiro, ma che si rivelavano forse troppo spesso così diversi da me da farmi sperare in qualcosa di nuovo. E quel qualcosa per fortuna è arrivato all'università: nonostante sia sempre contesa tra un libro di Analisi e un volume di Fisica mi sento molto più libera e sto iniziando ad apprezzare sempre di più la mia indipendenza.

Giulia ha iniziato Medicina e mi scrive tutti i giorni per dirmi "le cose fighissime che sta studiando" a cui io rispondo con lo stesso camuffato interesse con cui lei reagisce alle mie osservazioni in campo informatico: anche lei è sempre stata molto diversa da me, ma in un modo che ci rende ancora più unite.

Davide, invece, continua a chiederci consigli su come superare l'ultimo anno di superiori senza traumi.

L'autobus si ferma. Devo smetterla di fantasticare così lungo il tragitto verso scuola o finirò per dimenticarmi che devo scendere alla mia fermata.

Sistemo la mascherina e mi incammino verso il mio liceo: chissà, magari potrò andare veramente a

Bologna coi miei amici. Magari conoscerò i volti dei miei nuovi compagni universitari senza il filtro che ormai ci copre le facce da più di un anno.

Forse, con il nuovo vaccino riusciremo persino ad andare in discoteca.

Ma basta, ora devo concentrarmi, adesso ho la verifica di scienze. Scrivo la data: 12 febbraio 2021.

Roberta Basile, 5 DLS
